

L'INTERVENTO DI ALBERTO BANCHERO (ASSAGENTI)

«Concessioni, Genova ha perso un anno»

Parte il dialogo per arrivare alla fusione con l'associazione degli agenti marittimi di Savona

GENOVA. L'associazione degli agenti e mediatori marittimi di Genova (Assagenti) guarda con attenzione all'applicazione della riforma portuale italiana voluta dal ministro Graziano Delrio. Nuovi soggetti privati entrano nei porti italiani proprio mentre cambiano pelle anche gli interlocutori istituzionali, con la nascita delle Autorità di sistema portuale. Si tratta di una sfida anche per Assagenti, sia sul fronte dei broker, alle prese con la crisi internazionale dei noli, sia su quello degli agenti marittimi.

«Dal lato del brokeraggio - spiega il presidente dell'associazione, Alberto Banche-ro - la lettura è complessa. A gennaio c'è stata una leggera ripresa, si spera continui. La situazione resta non ottimale per i carichi secchi e un po' migliore per quelli liquidi. Sono le conseguenze della crisi del 2008, che nello shipping hanno cominciato a sentirsi soltanto dal 2012 e che adesso si manifestano in pieno. L'armamento italiano è ridimensionato e sta ancora subendo la pressione delle banche».

E per gli agenti di linea com'è la situazione?

«Nel 2016 ci sono stati cambiamenti marcati. Non ha giovato, a livello italiano come globale, il fallimento di Hanjin. Ci sono stati cambi di proprietà e fusioni. Lo shipping è in evoluzione, con conseguenze anche all'interno del porto di Genova: Msc è entrato nella compagnia Messina, flotta e terminal, e nuovi soggetti sono entrati anche nel terminal Sech».

Che conseguenze hanno queste novità per la vostra categoria?

«A livello associativo si dovrà saper dialogare con questi nuovi soggetti nei prossimi anni. In particolare, i fondi di investimento (come quelli che hanno acquisito il Sech, ndr) hanno una lingua diversa da quella degli operatori portuali. Occorre capirne la mentalità, visto che sono abituati a ragionare su grandi numeri e con grandi budget». **Avete già avuto modo di incontrarvi?**

«Ci ha fatto molto piacere che i due fondi che hanno acquistato Sech ci abbiano

chiesto un appuntamento il giorno stesso della firma del contratto. Ci hanno chiesto di collaborare con loro e noi abbiamo risposto di esserne ben disposti. Il fatto che siano stati loro a cercarci è stato una sorpresa, è una mentalità a cui non siamo abituati e siamo grati di questo gesto». **Intanto il porto di Genova e quello di Savona si sono accorpatisi nella nuova Authority di sistema. Che cosa ne pensa?**

«Dopo un percorso durato qualche anno, la riforma portuale è entrata in vigore con i suoi pregi e i suoi difetti. Per quanto riguarda l'Authority del mar Ligure occidentale, si tratta del primo porto d'Italia, con oneri e onori che questo comporta. Savona non sarà uno scalo minore, ma allo stesso livello di quello di Genova».

Ha già incontrato il presidente dell'Authority, Paolo Signorini?

«Sì, noi agenti abbiamo manifestato la nostra preoccupazione perché quando l'allora presidente Merlo ha dato le dimissioni, a giugno 2016, il porto è entrato in un

periodo di stasi. Secondo noi la questione più importante che va affrontata è quella delle concessioni. Il decreto è atteso entro aprile, ma Genova ha perso un anno. Per quanto riguarda l'accorpamento con Savona, scalo che sta vivendo un periodo di oggettiva difficoltà, credo che Signorini sia in una posizione delicata. Tuttavia siamo convinti che questa sia una riforma moderna e positiva per i traffici».

Anche gli agenti marittimi di Genova e Savona unificano le associazioni?

«Stiamo dialogando con l'associazione di Savona (Isomar, ndr) in vista di avere un'associazione unica, in cui però resterà l'indipendenza della componente savonese. In questo modo viene mantenuto il valore dell'esperienza di ognuno».

Il prossimo dinner, la cena per gli operatori internazionali, sarà organizzata congiuntamente?

«Abbiamo coinvolto l'associazione di Savona nel prossimo dinner e ci ha fatto molto piacere sapere che saranno presenti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«Nel mondo delle agenzie marittime non ha giovato, a livello italiano e globale, il fallimento della linea Hanjin»

«L'associazione di Savona sarà coinvolta nel prossimo Dinner organizzato da Assagenti a Genova»



The collage features a newspaper clipping with the headline «Concessioni, Genova ha perso un anno» and a sub-headline 'Parte il dialogo per arrivare alla fusione con l'associazione degli agenti marittimi di Savona'. Below the clipping is the SIRIUS logo and an advertisement for SIRIUS with the text 'CREW IS OUR BUSINESS CARD' and 'MANAGING CONSULTING COOLING GETTING TARGETING'.



Alberto Banchemo, presidente di Assagenti



Agenti marittimi alla Fiera di Genova